



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
IL PRESIDENTE

12/7/18
Colli



P.TO 2) SR
12/07/2018



Prot. n. 3269/C2FIN

Roma, 12 luglio 2018

Prof. Giovanni Tria
Ministro dell'Economia e delle finanze

ROMA

Gentile Ministro,

durante i lavori di questi giorni in Conferenza Stato-Regioni per il parere allo *schema di decreto concernente il monitoraggio e la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio dei saldi di bilancio delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'anno 2018*, è emersa la forte esigenza di condividere l'avvio di un tavolo di confronto con il Governo con l'obiettivo di giungere a una soluzione normativa per coniugare le esigenze di finanza pubblica nonché quanto previsto dalla Corte Costituzionale con la sentenza n.101/2018 e i canoni interpretativi elaborati dalla medesima Corte con la sentenza n.247/2017 che determinano la possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione e del fondo vincolato pluriennale da parte degli enti territoriali ora bloccato dai vincoli nella determinazione del pareggio di bilancio.

In questo quadro si inserisce l'elevato contributo alla finanza pubblica richiesto alle Regioni a statuto ordinario pari a circa 14,78 miliardi circa per il 2019 e per il 2020, ben 2 miliardi in più rispetto all'anno 2018, di cui 2,49 mld per il 2019 e 1,74 mld per il 2020 non ancora coperti.

Il contributo richiesto è superiore ai trasferimenti regionali disponibili che riguardano per la gran parte le politiche sociali: non solo, anche azzerandoli bisognerebbe intaccare il Fondo nazionale Trasporti ovvero il Fondo Sanitario Nazionale. Le Regioni hanno già presentato al Governo alcune proposte per risolvere queste tematiche strettamente e intrinsecamente correlate fra loro che mirano a coniugare lo "sblocco" della situazione sugli utilizzi degli avanzi di bilancio, il sostegno e rilancio degli investimenti sul bilancio pluriennale nel rispetto della sentenza della Corte costituzionale n. 74/2018 e a rendere equa e sostenibile la manovra a loro carico salvaguardando i trasferimenti per le politiche sociali e comunque le esigenze di finanza pubblica (*si segnalano nell'allegato i capitoli che verrebbero azzerati nei tagli*).

Le Regioni comprendono che la bozza di decreto non possa essere redatta se non secondo l'approccio adottato per esigenze di copertura finanziaria, ma il vuoto normativo deve essere colmato al più presto.

Si confida in un'interlocazione leale e tempestiva per poter definire, possibilmente entro la prossima Conferenza Stato-Regioni del 26 luglio, gli strumenti normativi da inserire nel primo provvedimento legislativo così da coniugare le tre esigenze sottolineate:

- salvaguardia degli equilibri di bilancio;
 - rilancio degli investimenti pubblici;
 - garanzia dei fondi per le politiche sociali,
- nel solco della leale collaborazione istituzionale.

Cordiali saluti.

con stria,

Stefano Bonaccini
Stefano Bonaccini

All.to: trasferimenti statali alle Regioni a legislazione vigente.



Trasferimenti statali alle Regioni a legislazione vigente

	2019	2020
SOMMA PER EROGAZIONE GRATUITA DI LIBRI DI TESTO	103.000.000,00	103.000.000,00
SOMME DA ASSEGNARE ALLE REGIONI PER INTERVENTI NEL CAMPO DEL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL BESTIAME	8.343.960,00	8.343.960,00
SOMME DA ASSEGNARE ALLE REGIONI PER INTERVENTI NEI SETTORI DELL'AGRICOLTURA, DELL'AGROINDUSTRIA E DELLE FORESTE E DI ALTRE ATTIVITA' TRASFERITE IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 143/1997	14.162.135,00	14.162.135,00
FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE	10.000.000,00	10.000.000,00
FONDO INQUILINI MOROSI	46.100.000,00	9.500.000,00
FONDO DA RIPARTIRE PER LE POLITICHE SOCIALI	280.958.592,00	280.958.592,00
FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE	450.000.000,00	450.000.000,00
FONDO UNICO PER L'EDILIZIA SCOLASTICA	492.706.047,00	250.000.000,00
TOTALE TRASFERIMENTI A DISPOSIZIONE DELLE RSO	1.405.270.734,00	1.125.964.687,00

